



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

17 MAGGIO 2019
SCIOPERO GENERALE
SCUOLA, UNIVERSITÀ E AFAM, RICERCA



#RESTIAMOUNITI

...in primo piano

23/04/2019 n 73

SINDACATI CONVOCATI A PALAZZO CHIGI alla presenza del Presidente del Consiglio e del Ministro Bussetti per il 23 aprile

Ci attendiamo soluzioni concrete a questioni concrete



Roma, 19 aprile - Il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Marco Bussetti, ci ha convocati per il 23 aprile 2019 a Palazzo Chigi e all'incontro sarà presente il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. All'ordine del giorno i contenuti che sono alla base dello sciopero che abbiamo indetto per il 17 maggio.

È cosa senz'altro positiva. Ci attendiamo, vista la presenza del Presidente del Consiglio, soluzioni concrete a questioni concrete.

Ad esempio, vogliamo una parola netta sull'autonomia differenziata. Il governo è disposto a recedere da **posizioni** che,

attraverso la regionalizzazione dei contratti, della mobilità, delle assunzioni, dei ruoli e cioè dello stesso diritto all'apprendimento, renderebbero diseguale un diritto uguale quale è quello dell'istruzione?

La medesima nettezza di risposta ci attendiamo sul contratto - che non può essere fatto senza risorse visti gli stipendi ben lontani non solo dalla media europea, ma anche dalla copertura del semplice potere d'acquisto - come anche sulle stabilizzazioni e la fine del precariato docente e ATA, vera ferita che pesa sulla efficacia ed efficienza del nostro sistema scolastico.

Ci aspettiamo che si metta nero su bianco un impegno concreto per un piano di investimenti in Istruzione e Ricerca, in grado di avvicinarci alla media degli investimenti dei paesi europei.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL

Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

REVISIONE DEI PROFILI ATA: L'ARAN convoca i sindacati

**Dopo numerose pressioni da parte della FLC CGIL, arriva la convocazione per il
15 maggio 2019**

Finalmente, dopo varie pressioni da parte della FLC CGIL, è arrivata la [convocazione per il giorno 15 maggio 2019](#), da parte dell'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche Amministrazioni), per la prosecuzione dei lavori della Commissione per l'Ordinamento Professionale ATA, già insediata il 20 novembre 2018.

I lavori istruttori - di analisi e proposta - della Commissione paritetica, prevista dall'articolo 34 del [CCNL 2016/2018](#), sono finalizzati alla revisione e innovazione dei profili professionali del personale ATA, con la possibilità di rivedere anche la progressione economica.

Portare a termine i lavori per la revisione dei profili è fondamentale e funzionale all'avvio del negoziato per il rinnovo contrattuale 2019/2021 ed è una delle rivendicazioni della mobilitazione del personale ATA, per le quali la FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, ha proclamato lo [sciopero del 17 maggio 2019](#).

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Alle Confederazioni Sindacali:
CGIL CISL UIL CONFSAI CGS

Alle Organizzazioni sindacali:
FLC CGIL
CISL SCUOLA
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
SNALS CONFSAI
FEDERAZIONE GILDA UNAMS
Al dottor Rocco Pinneri
Ufficio di Gabinetto MIUR

OGGETTO: Commissione sull'Ordinamento Professionale personale ATA di cui all'art. 34 del CCNL Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19 aprile 2018.

Il giorno 15 maggio 2019 alle ore 11:00, presso la sede di questa Agenzia, è convocata la riunione per la prosecuzione dei lavori della Commissione sull'ordinamento professionale personale ATA indicata in oggetto.

Il Direttore
Pierluigi Mastrogiosepe

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL

Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*

FERIE DOCENTI: la nota ARAN va rettificata

La lettera inviata dai sindacati scuola

Prot. 52

Roma, 19 aprile 2019

Spett. ARAN Agenzia

Direzione contrattazione I

UO Settore Conoscenza

Oggetto: nota Aran n. 2664/2019 del 04/04/2019 – Direzione Contrattazione I – UO Settori conoscenza.

In merito alla nota in oggetto le scriventi Organizzazioni sindacali manifestano il più totale dissenso di merito e di metodo.

Nel merito esprimono la seguente posizione:

La legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) è intervenuta modificando parzialmente la disciplina relativa alla fruizione delle ferie del personale docente ed educativo.

In particolare, l'articolo 1, comma 54, ha previsto che "Il personale docente di tutti i gradi di istruzione fruisce delle ferie nei giorni di sospensione delle lezioni definiti dai calendari scolastici regionali, ad esclusione di quelli destinati agli scrutini, agli esami di Stato e alle attività valutative. Durante la rimanente parte dell'anno la fruizione delle ferie è consentita per un periodo non superiore a sei giornate lavorative subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale senza che vengano a determinarsi oneri aggiuntivi per la finanza pubblica".

Tale articolo, nella prima parte interviene modificando la normativa contrattuale di cui all'articolo 13 comma 9, disponendo che le ferie si fruiscono durante i giorni di sospensione delle lezioni e non più delle attività didattiche; nella seconda parte, invece, riprende esattamente quanto già disposto dall'[articolo 13 del CCNL](#).

La finalità di tale modifica normativa si rinviene con assoluta chiarezza al successivo comma 55 della citata Legge 228 che, relativamente al compenso per le ferie non godute dal personale docente supplente breve o con contratto a T.D. fino al 30 giugno, prevede che tale compenso debba essere calcolato al netto delle giornate di sospensione delle lezioni ricadenti nella durata del contratto di supplenza. La disposizione, con obiettivi di risparmio di spesa nel settore pubblico, interviene per applicare il divieto di monetizzazione delle ferie introdotto dal D.L. 95/2012, ai supplenti ai quali, senza la modifica del comma 54, era sostanzialmente precluso usufruire delle ferie posto che la scadenza naturale dei contratti avviene prima della sospensione delle attività didattiche (luglio e agosto).

Pertanto, il menzionato comma 54 non ha introdotto alcuna limitazione rispetto a quanto previsto dall'articolo 15 del [CCNL del comparto scuola del 29 novembre 2007](#), rubricato "Permessi retribuiti". Non v'è alcuna traccia di ciò nemmeno nei testi della relazione illustrativa e tecnica e ciò a conferma che l'intento del legislatore era quello di intervenire solo sull'istituto delle ferie.

Per affissione all'albo sindacale



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della conoscenza*



L'articolo 15 del CCNL, rubricato "permessi retribuiti", disciplina un diverso istituto rispetto alle "Ferie" prevedendo che "il dipendente, inoltre, ha diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma".

Dalla ricostruzione normativa effettuata, deriva che è evidente che il comma 54 ha disapplicato l'articolo 13,

comma 9, sostituendone il contenuto ma, non ha affatto interferito con e l'articolo 15, comma 2 che risulta tuttora vigente.

Da ciò deriva che i giorni di ferie utilizzati come permessi retribuiti non trovano limite se non nel fatto nel periodo che trattasi di 6 giorni fruibili anche nelle giornate in cui si svolgono le lezioni: una volta richiesti a tale titolo, infatti, non costituiscono più giorni di ferie ma giorni di permesso, e in quanto tali, pur sottratti al monte complessivo delle ferie fruibili annualmente da parte del personale docente, sono soggetti al regime giuridico dei permessi retribuiti.

Per quanto attiene al metodo, le scriventi O.S. esprimono profondo dissenso nel constatare che in relazione a questioni interpretative del Contratto nazionale di lavoro, codesta Agenzia si esprima unilateralmente, e, non del tutto convinta della risposta suggerisce di interpellare il Miur, garante della applicazione delle Leggi, trascurando che nel caso in questione trattasi anche e soprattutto di materia contrattuale, e che come tale debba vedere necessariamente coinvolte le OO.SS, unici soggetti prioritariamente e direttamente garanti della applicazione dei Contratti Collettivi.

Pertanto le scriventi OO.SS, nel merito della suddetta nota Aran, chiedono di rettificarne il contenuto mentre, nel metodo, richiedono un incontro urgente al fine di concordare modalità di interlocuzione tra le parti firmatarie in presenza di quesiti e dubbi interpretativi su materie contrattuali atte ad evitare risposte e prese di posizione, da parte di Codesta Agenzia, non condivise e foriere solo di contenzioso.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

FLC CGIL Francesco Sinopoli Cisl Scuola Maddalena Gissi UIL Scuola Rua Giuseppe Turi

SNALS Confsal Elvira Serafin iGILDA Unams Rino Di Meglio

Per affissione all'albo sindacale